

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00478332
ESC - Ente schedatore	C18 (L.160/88)
ECP - Ente competente	S61

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0900478306
-----------------------	------------

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	stampa di riproduzione
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	allegoria della sera
SGTP - Titolo proprio	Vespera
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

**PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	SI
PVCC - Comune	Siena

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

LDCT - Tipologia	scuola
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Istituto d'Arte "Duccio di Buoninsegna"
LDCU - Indirizzo	via della Sapienza, 3
LDCS - Specifiche	segnatura: D 22/305 Sadeler e Allievi. Incisioni. Vizi e Virtù.

**LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
------------------------------	----------------------

**PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	SI
PRVC - Comune	Siena

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	privato
PRCD - Denominazione	Palazzo Gori Pannilini
PRCM - Denominazione raccolta	Collezione privata conte Gori Pannilini Augusto

**PRD - DATA**

PRDU - Data uscita	1879
--------------------	------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	secc. XVI/ XVII
---------------	-----------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da	1580
DTSF - A	1622

DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
------------------------------	-----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Thomassin Philippe
AUTA - Dati anagrafici	1562/ 1622
AUTH - Sigla per citazione	00001500

**AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	inventore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Goltzius Hendrick
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1558/ 1617
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001501
<b>EDT - EDITORI STAMPATORI</b>	
<b>EDTN - Nome</b>	De Rossi Giovanni Giacomo
<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	1627/ 1691
<b>EDTR - Ruolo</b>	stampatore
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	RM/ Roma/ via della Pace
<b>EDT - EDITORI STAMPATORI</b>	
<b>EDTN - Nome</b>	Ferranti Callisto
<b>EDTD - Dati anagrafici</b>	notizie 1626-1647
<b>EDTR - Ruolo</b>	editore
<b>EDTL - Luogo di edizione</b>	RM/ Roma
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ bulino
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	225
<b>MISL - Larghezza</b>	180
<b>MIF - MISURE FOGLIO</b>	
<b>MIFU - Unità</b>	mm.
<b>MIFA - Altezza</b>	430
<b>MIFL - Larghezza</b>	280
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	foxing
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	didascalica
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo

<b>ISRP - Posizione</b>	in basso
<b>ISRI - Trascrizione</b>	Tristitiam, et luctus abigit procul Hesperus omnes, / Exhilaratque hominum mentes curasq(ue) repellit.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	di titolazione
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	NR (recupero pregresso)
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in alto al centro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	VESPERA
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La stampa fa parte di una serie completa di 4 tavole rappresentanti le 'pa rti del giorno', contenute nel volume segnato D 22/305 e intitolato: "Virt utes et, vitia bis septem una cum praemiis et poenis". L'autore di queste incisioni è Philippe Thommasin, come testimonia il Gori Gandellini quando, nell'elencare le sue incisioni, scrive che egli aveva intagliato "Da Enr ico Golzio quindici stampe di Virtù e Vizi, con i loro premi e pene. Dal detto l'aurora, il mezzo giorno, la sera e la notte in quattro mezzi fogli reali" (Gori Gandellini G., v. X, p. 255). Si tratta infatti dell'artis ta indicato in un'iscrizione nel frontespizio della prima serie di stampe sui 'Vizi e le virtù' collocata all'inizio del suddetto volume (scheda 090 0478306). Il Thommasin è un incisore francese, che si trasferì a Roma nel 1585, ove intraprese la professione di stampatore. Nato a Troyes nel 1562 , la sua attività lavorativa non iniziò, probabilmente, prima del 1580, (SEGUE IN OSSERVAZIONI:)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	deposito
<b>ACQN - Nome</b>	Comune di Siena
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1879
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	SI/ Siena
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Siena
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE SI 22531 P
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Bellini P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1975
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001804
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 19, 32 n. 26 (pp. 19-38)

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Illustrated Bartsch
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000477
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. 3, pp. 7-8

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Gori Gandellini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1771/ 1816
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001778
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. X, pp. 253-256

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Angiolini R.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Gnoni C.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1995
<b>RVMN - Nome</b>	Angiolini R.

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

SEGUE DA NOTIZIE STORICO-CRITICHE: e ebbe termine intorno al 1622, anno della sua morte. Non conosciamo però l'anno in cui queste stampe sono state incise. Il Thommasin ha eseguito queste incisioni traendole da 'invenzioni' di Hendrik Goltius (Gori Gandellini G., v. X, p. 255), come attesta anche il suo monogramma inciso sulla prima stampa della serie (scheda 09004783 30). Il Goltzius è un famoso pittore e incisore olandese, che iniziò probabilmente a lavorare quando, nel 1574, divenne allievo dell'incisore Coor nhert, suo connazionale (Illustrated Bartsch, 1982, p. 7). Poiché non sappiamo quando egli ha creato tale opera, possiamo solo prendere in considerazione l'arco di tempo che va dal 1574 al 1617, anno della sua morte. Infine, da un'iscrizione impressa nella prima e nell'ultima stampa della serie (schede 0900478330 e 0900478333), ci risulta che queste incisioni sono state stampate da Giovanni Giacomo De' Rossi nella bottega di via della Pace a Roma. Egli fu il più attivo di una nota famiglia di stampatori romani, e svolse la sua attività dal 1638 al 1691

(Bellini P., 1975, p.32), per il periodo in cui ha stampato l'opera in esame. Nella prima stampa della serie: 0900478330, l'iscrizione "Callistus Ferranti formis Romae" indica che l'editore e proprietario delle "forme", cioè delle lastre che venivano stampate, era un certo Callisto Ferranti, stampatore attivo a Roma intorno al 1630 (Bellini P., 1975, n. 26, pp. 19, 32)